



Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura

FERMO

Sede in Fermo – Corso Cefalonia, 69

Bilancio d’Esercizio al 31/12/2015

I valori di bilancio sono espressi in Euro

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2015 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

ATTIVO	Valori al 31-12-2014	Valori al 31-12-2015
A) IMMOBILIZZAZIONI		
a) Immateriali		
Software	2.578,00	1.024,00
Altre	233.986,00	206.601,00
Totale Immobilizz. Immateriali	236.563,00	207.625,00
b) Materiali		
Immobili	142.614,00	116.734,00
Impianti	-	-
Attrezz. non informatiche	161.847,00	116.544,00
Attrezzature informatiche	12.341,00	7.043,00
Arredi e mobili	198.533,00	122.400,00
Totale Immobilizzaz. materiali	515.336,00	362.721,00
c) Finanziarie		
Partecipazioni e quote	337.709,00	337.709,00
Prestiti ed anticipazioni attive	4.777,00	4.777,00
Totale Immob. finanziarie	342.486,00	342.486,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.094.385,00	912.831,00
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
d) Rimanenze		
Rimanenze di magazzino	19.467,00	21.962,00
Totale rimanenze	19.467,00	21.962,00
e) Crediti di Funzionamento		
Crediti da diritto annuale	660.996,00	612.312,00
Crediti v/organismi del sistema camerale	469.352,00	469.352,00
Crediti v/clienti	97.138,00	78.407,00
Crediti per servizi c/terzi	12.467,00	5.071,00
Crediti diversi	116.836,00	125.802,00
Erario c/iva	276,00	- 24,00
Totale crediti di funzionamento	1.357.065,00	1.290.920,00
f) Disponibilita' Liquide		
Banca c/c	7.038.725,00	6.433.368,00
Depositi postali	812,00	104,00
Totale disponibilità liquide	7.039.537,00	6.433.473,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	8.416.069,00	7.746.354,00
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei attivi		
Risconti attivi	42.767,00	41.492,00
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	42.767,00	41.492,00
TOTALE ATTIVO	9.553.221,00	8.700.677,00
D) CONTI D'ORDINE		
TOTALE GENERALE	9.553.221,00	8.700.677,00

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2015 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

PASSIVO	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015
A) PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto esercizi precedenti	- 6.602.961,00	- 6.780.222,00
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	- 177.261,00	395.205,00
Riserve da partecipazioni	-	-
Totale patrimonio netto	- 6.780.222,00	- 6.385.017,00
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO		
Mutui passivi		
Prestiti ed anticipazioni passive		
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
F.do Trattamento di fine rapporto	- 536.226,00	- 513.711,00
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO	- 536.226,00	- 513.711,00
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO		
Debiti v fornitori	- 162.238,00	- 198.346,00
Debiti vsocietà e organismi del sistema camerale	- 149.843,00	- 216.036,00
Debiti v organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	- 10.000,00	- 10.000,00
Debiti tributari e previdenziali	- 54.633,00	- 69.415,00
Debiti v dipendenti	- 179.679,00	- 189.449,00
Debiti v Organi Istituzionali	- 13.733,00	- 21.991,00
Debiti diversi	- 1.077.770,00	- 821.643,00
Debiti per servizi cterzi	- 120,00	- 51,00
Clients anticipi		-
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	- 1.648.017,00	- 1.526.931,00
E) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Fondo Imposte		
Altri Fondi	- 588.756,00	- 275.019,00
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI	- 588.756,00	- 275.019,00
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei Passivi	-	-
Risconti Passivi		
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-
TOTALE PASSIVO	- 2.772.999,00	- 2.315.660,00
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO	- 9.553.221,00	- 8.700.677,00
G) CONTI D'ORDINE		
TOTALE GENERALE	- 9.553.221,00	- 8.700.677,00

ALL C - CONTO ECONOMICO (previsto dall'articolo 21, comma 1)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2014	VALORI ANNO 2015	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1 Diritto Annuale	3.887.286,00	2.510.507,00	1.376.779,00
2 Diritti di Segreteria	737.241,00	704.726,00	32.515,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	453.887,00	442.794,00	11.093,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	58.584,00	53.813,00	4.771,00
5 Variazione delle rimanenze	10.444,00	2.494,00	- 7.950,00
Totale proventi correnti A	5.147.442,00	3.714.333,00	- 1.433.109,00
B) Oneri Correnti			
6 Personale	690.912,00	- 746.113,00	55.201,00
a competenze al personale	564.199,00	- 580.564,00	16.365,00
b oneri sociali	95.138,00	- 126.840,00	31.702,00
c accantonamenti al T.F.R.	28.263,00	- 37.463,00	- 9.200,00
d altri costi	3.312,00	- 1.246,00	2.066,00
7 Funzionamento	1.319.859,00	- 1.149.242,00	170.617,00
a Prestazioni servizi	419.228,00	- 425.940,00	6.712,00
b godimento di beni di terzi	96.000,00	- 96.000,00	-
c Oneri diversi di gestione	268.793,00	- 235.243,00	33.550,00
d Quote associative	367.516,00	- 236.793,00	130.723,00
e Organi istituzionali	168.322,00	- 155.266,00	13.056,00
8 Interventi economici	1.719.163,00	- 1.508.677,00	210.486,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	1.455.957,00	- 801.127,00	654.829,00
a Immob. immateriali	30.174,00	- 28.938,00	1.236,00
b Immob. materiali	152.665,00	- 152.793,00	128,00
c svalutazione crediti	966.664,00	- 617.790,00	348.874,00
d fondi rischi e oneri	306.454,00	- 1.606,00	304.848,00
Totale Oneri Correnti B	- 5.185.891,00	- 4.205.160,00	980.731,00
Risultato della gestione corrente A-B	- 38.449,00	- 490.827,00	- 452.378,00
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	138.998,00	20.250,00	118.748,00
11 Oneri finanziari	-	-	-
Risultato della gestione finanziaria	138.998,00	20.250,00	- 118.748,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	180.025,00	97.999,00	- 82.026,00
13 Oneri straordinari	102.906,00	- 22.628,00	80.278,00
Risultato della gestione straordinaria	77.119,00	75.371,00	- 1.748,00
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	408,00	-	408,00
Differenza rettifiche attività finanziaria	- 408,00	-	408,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	177.261,00	- 395.205,00	- 572.466,00



Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura

FERMO

Sede in Fermo – Corso Cefalonia, 69

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2015

Premessa

Il presente bilancio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è conforme al dettato del Decreto del Presidente della Repubblica n. 254 del 2 novembre 2005. Con tale decreto è stato emanato il Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, che sancisce, a partire dal bilancio al 31 dicembre 2007, l'abbandono della contabilità finanziaria e l'introduzione della sola contabilità economico patrimoniale.

L'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel sopraindicato Regolamento è stata effettuata sulla base delle indicazioni contenute nella circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 emessa dal Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento dell'Impresa ed Internazionalizzazione. Tale circolare recepisce le indicazioni in materia di applicazione dei criteri di valutazione del D.p.r. 254/2005, così come predisposte dalla specifica Commissione istituita presso il ministero succitato ai sensi del comma 2 articolo 74 del regolamento.

La circolare in esame istituisce i cd "principi contabili" per le Camere di Commercio. Tale documento si compone di quattro parti nelle quali vengono esposti i criteri di valutazione/imputazione a consuntivo della varie poste di bilancio. Il lavoro svolto dalla suddetta Commissione si è concretizzato nella redazione di quattro documenti, parte integrante della Circolare 3622/C del Ministero dello Sviluppo Economico, di seguito indicati:

- Documento 1: Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.
- Documento 2: Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi.
- Documento 3: Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio.
- Documento 4: Periodo transitorio – Effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

La stessa Commissione ha chiarito nel documento n.1 allegato alla richiamata circolare, al punto 2, le fonti di riferimento, stabilendo che:

- a) per tutte le ipotesi per le quali il Regolamento dispone espressamente una regola o un principio, le disposizioni ivi previste sono sovraordinate e sono destinate a prevalere anche rispetto alle norme del Codice Civile contrastanti;
- b) solo nel caso in cui il Regolamento non preveda alcunché di esplicito la disciplina del Codice Civile è l'unica fonte idonea a colmare la lacuna non in via di interpretazione analogica, ma in via di applicazione diretta;
- c) qualsiasi problema interpretativo o applicativo deve essere risolto in primo luogo sulla base delle indicazioni del Regolamento e con mera funzione integrativa sulla base di quanto illustrato nei principi contabili "camerali" e solo in presenza di una lacuna si può ricorrere alla disciplina prevista dal Codice Civile oppure, in assenza di ulteriori indicazioni, ad altre fonti primarie compatibili con la specificità dei soggetti destinatari del Regolamento;
- d) per quanto attiene alle fonti non aventi valore normativo, invece, la Commissione in considerazione dell'incarico assegnato, ha ritenuto di assumere quale unico parametro di riferimento, i principi contabili nazionali ed internazionali, limitando l'applicazione di quest'ultimi solo alle fattispecie non disciplinate dai principi contabili emanati dall'O.I.C.;
- e) alla luce di quanto chiarito in tema di fonti normative e del rilievo che i principi contabili internazionali vanno progressivamente assumendo anche nell'ordinamento interno, la Commissione, tuttavia, non esclude che, in via teorica, quest'ultimi possano trovare

concreta applicazione in futuro anche per le Camere di Commercio nelle limitate e circoscritte ipotesi in cui sia riscontrabile una lacuna del Regolamento ed i principi contabili internazionali abbiano avuto pieno recepimento nell'ordinamento interno.

Il D.M. 27 marzo 2013 relativo a "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" e precisamente quanto previsto dall'art.6 ovvero la predisposizione del Rendiconto Finanziario, introduce un completamento importante al presente bilancio; il richiamo ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità non contrasta con quanto previsto dai principi propri delle Camere di Commercio sopra richiamati che proprio all'OIC fanno riferimento.

Istituzione della CCIAA di Fermo e Attività svolte

Con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 123 del 14 luglio 2008 è stato nominato il primo Consiglio della CCIAA di Fermo, che si è insediato il 24 luglio 2008; dal 1° marzo 2009 la Camera di Commercio di Fermo è divenuta operativa.

La Camera di Commercio di Fermo svolge le attività previste dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche e integrazioni, tenendo distinte l'attività istituzionale da quella commerciale, identificata dall'osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 20 e seguenti del Titolo III capo I del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, e rispetta i principi normativi in esso sanciti per la sua formazione, come risulta dettagliatamente dalla presente Nota Integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Ad interpretazione ed integrazione del D.P.R. 254 sono state considerate, in sede di redazione del bilancio, le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3609/C del 26 aprile 2007, n. 3612/C del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministero n. 2395 del 18 marzo 2008, nonché ed in primo luogo, la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 05/02/2009 con i relativi 4 documenti sopra citati.

La gerarchia delle fonti in sede di applicazione dei criteri di formazione è dettagliata nel successivo paragrafo "Criteri di valutazione".

Il piano dei conti considerato è quello allegato alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26/07/2007.

Il bilancio è redatto in unità di euro. I dati del precedente esercizio sono esposti a fini comparativi.

Eventuali riclassificazioni delle voci ai fini di una migliore esposizione anche nel rispetto delle indicazioni della circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 emessa dal Ministero dello Sviluppo Economico, sono specificamente commentate nelle singole voci.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza richiamati dagli art. 1 e 2 del D.P.R. n. 254/05 e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione dei proventi al presumibile valore di realizzazione. A tale principio deve essere associato il corollario in base al quale si devono considerare, nella formazione del reddito, solo gli utili realizzati nell'esercizio, mentre si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti all'esercizio 2015 anche se i relativi movimenti numerari: incassi e pagamenti, non si sono ancora concretizzati.

I criteri di valutazione verranno mantenuti nel tempo e rappresentano elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte sulla base dei costi di acquisto o di produzione, incrementate degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono relative a costi aventi utilità pluriennale. Tale categoria di immobilizzazioni è esposta al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati ai rispettivi fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato effettuato in maniera sistematica in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I coefficienti di ammortamento sono pertanto i seguenti:

SOFTWARE	20%
MANUTENZIONI SU BENI DI TERZI	8%

Materiali

I beni mobili acquistati nell'anno sono iscritti al costo d'acquisto aumentato eventualmente degli oneri per la messa in utilizzo dei beni stessi.

Il Fondo ammortamento contiene gli ammortamenti dell'esercizio; le quote d'ammortamento relative ai beni sono calcolate in base ai seguenti coefficienti, determinati in base alla residua possibilità di utilizzazione del bene da ammortizzare. L'ammortamento decorre dalla data in cui i beni sono pronti per l'uso. Nel primo anno di entrata in funzione il bene è ammortizzato con aliquota ridotta del 50%.

IMMOBILI	
Fabbricati	3%
ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	
macchinari apparecchi attrezzature varie	15%

ATTREZZATURE INFORMATICHE

macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche 20%

ARREDI E MOBILI

arredi 15%

mobili 15%

Il valore delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, che alla data di chiusura dell'esercizio fosse durevolmente inferiore al saldo iscritto in bilancio, sarà ridotto a tale minore valore.

Finanziarie

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Il D.P.R. 254/2005, all'art. 26 comma 7 stabilisce che le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, con la metodologia dettagliata nel prosieguo del paragrafo.

Il comma 8 dell'art. 26 stabilisce che tutte le Altre Partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

La circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 05/02/2009, con l'allegato documento n.2, ha fornito specifiche indicazioni dei sopra indicati criteri nei termini sotto riportati, applicati dall'Ente camerale.

Partecipazioni in imprese collegate e controllate:

- sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dallo Stato Patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato dalle stesse imprese (art.26 comma 7 del Regolamento);
- quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo di acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dell'ultimo bilancio approvato dell'impresa, purché ne siano indicate le ragioni in nota integrativa (art.26, comma 7 del Regolamento);
- negli esercizi successivi a quello di prima iscrizione le eventuali "plusvalenze" derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente sono accantonati in una apposita voce del patrimonio netto denominata "Riserve da partecipazioni". Le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente alla voce "Riserve da partecipazioni", se esistente; ove detta riserva fosse inesistente o non capiente, la minusvalenza o la differenza non coperta è iscritta in Conto Economico alla voce "Svalutazione da partecipazioni" (articolo 26, comma 7, del Regolamento);
- in presenza di più partecipazioni in imprese controllate o collegate, il metodo del patrimonio netto è applicato ad ogni singola partecipazione e non è consentito compensare la minusvalenza attribuibile ad una partecipazione con le plusvalenze riferite alle altre;
- nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione è azzerata. In tal caso la Camera di Commercio deve tenere conto, a meno che non sia stato formalmente deliberato l'abbandono della partecipazione, delle ulteriori

perdite presunte di propria pertinenza, rilevando un accantonamento a fondo rischi ed oneri in apposita voce 9d) "Altri accantonamenti" del Conto Economico;

- il metodo del patrimonio netto deve essere abbandonato qualora la Camera di Commercio abbia perso l'"influenza notevole" sull'impresa partecipata: in tale caso la partecipazione deve essere valutata al costo, a norma dell'articolo 26, comma 8, del Regolamento. Il valore della partecipazione iscritto nell'ultimo bilancio valutato secondo il metodo del patrimonio netto è assunto quale primo valore di costo;

Partecipazioni in Altre partecipazioni:

- sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8, del Regolamento) a partire dall'esercizio 2007 (articolo 74, comma 1, del Regolamento). Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che non si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione;
- la svalutazione delle partecipazioni verificatesi per effetto di una perdita durevole di valore rispetto al costo, è iscritta in Conto Economico alla voce "Svalutazione da partecipazioni" con contropartita contabile la rettifica del valore della partecipazione;
- per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate, ai sensi dell'articolo 25 del Decreto Ministeriale 23 luglio 1997, n. 287, con il metodo del patrimonio netto, il Regolamento non detta un criterio di diritto intertemporale. E' necessario pertanto, considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del Regolamento.

In sintesi, l'Ente ha valutato le partecipazioni come sopra indicato classificandole come di seguito riportato:

Partecipazioni in imprese controllate e collegate:

L'Ente non detiene partecipazioni in imprese collegate e/o controllate.

Altre partecipazioni

Nel corso del 2012 l'Ente, in esecuzione della Delibera di Giunta n. 99 del 8.5.2012, ha dato seguito al trasferimento di partecipazioni societarie dalla Camera di Commercio di Ascoli Piceno.

Trattasi di partecipazioni diverse dalle controllate e collegate che contengono partecipazioni azionarie e non azionarie in imprese non collegate e/o collegate.

Queste sono state iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori, in ossequio al disposto normativo previsto dal comma 8 dell'art. 26 del DPR n.254/2005, determinato sia sulla base del valore contabile in ordine alla percentuale di partecipazione, ai valori nominali, contabili e di bilancio delle quote delle azioni trasferite così come risultano dal Bilancio della CCIAA di Ascoli Piceno riferito alla data del 31.12.2008, sia del piano di riparto che ha ribadito di trasferire le partecipazioni societarie tra le camere coinvolte rispettivamente nella misura del 52,48% per la CCIAA di Ascoli Piceno e del 47,52% per la CCIAA di Fermo.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, così come previsto dall'art. 26 comma 12 del D.P.R. 254/2005 ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

Sono valutati in bilancio al presumibile valore di realizzo ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi, come previsto dall'art. 26 comma 10 del D.P.R. 254/2005.

I crediti originati da proventi sono stati iscritti a bilancio se maturati i relativi proventi; i crediti sorti per ragioni diverse sono stati iscritti a bilancio solo in presenza di un idoneo titolo giuridico al credito e nel caso in cui rappresentino effettivamente obbligazioni di terzi verso l'Ente.

Debiti

Sono rilevati al loro valore di estinzione come disposto dall'art. 26 comma 11 del D.P.R. 254/2005.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla composizione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo I.F.R. e T.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo è composto dal totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in servizio alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Nell'esercizio 2011, a seguito delle disposizioni contenute nel D.P.C.M. 20/12/1999 e 2/3/2001, il personale

assunto dall'1/1/2001 è stato assoggettato al regime del trattamento di fine rapporto e, per effetto del D.L. n. 78/2010 art.12 c.10, le quote IFR sono state calcolate con i criteri del calcolo delle quote TFR. Nel corso dell'esercizio 2012, il DM n. 185 del 29.10.2012 ha abrogato il citato articolo 12 DL 78/2010 ripristinando di fatto la modalità di calcolo della quota IFR precedente al 2011.

Imposte sul reddito

Sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti ed iscritte tra i debiti tributari.

Riconoscimento proventi ed oneri

I proventi e gli oneri vengono riconosciuti in base alla competenza economica. Circa i proventi da diritto annuale si rimanda al capoverso specifico.

Dividendi

Sono contabilizzati quando ne è certa l'attribuzione che coincide solitamente con la delibera di distribuzione da parte della partecipata (principio della competenza).

Dati sull'occupazione

Di seguito un breve cenno ai dati occupazionali rinviando considerazioni relative alle spese per il personale ad apposita sezione degli oneri correnti.

In applicazione dell'art. 3 e 7 del CCNL 1998/200, comparto Enti Locali, tutto il personale camerale risulta inquadrato in quattro fasce (A-B-C-D) ripartite per categoria. L'organico camerale, ripartito per fascia, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Dirigenti	1	0	1
Fascia D	1	2	-1
Fascia C	7	7	0
Fascia B	4	4	0
Fascia A	1	1	0
Totali	14	14	0

La dotazione di personale di ruolo è rimasta numericamente invariata: in data 25 novembre 2015 è stato conferito un incarico dirigenziale a tempo determinato ad un dipendente inquadrato nella categoria D; lo stesso risulta numericamente presente al 31 dicembre 2015 nella categoria dirigenziale e temporaneamente in aspettativa dalla categoria di effettiva appartenenza.

Sino al 20 novembre 2015, le funzioni di Segretario Generale sono state svolte in convenzione con la Camera di Commercio di Ascoli Piceno: per tale motivo il Segretario Generale dell'ente non era compreso nella dotazione organica al 31.12.2014.

Nel corso del 2015 è stato stipulato n.1 contratto di lavoro a tempo determinato per personale inquadrato nella categoria B3 e sono stati prorogati n.2 contratti di lavoro a tempo determinato per personale inquadrato nella categoria B3 e n.1 contratto di somministrazione di lavoro temporaneo, di cui al D.Lgs. 10.9.2003 n. 276, per l'utilizzo di personale inquadrabile nella categoria C.

Attività**A) IMMOBILIZZAZIONI**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.094.385	912.831	-181.554

a) Immateriali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
236.563	207.625	-28.938

Software

Descrizione	Importo
Costo storico	15.281
Ammortamenti esercizi precedenti	12.703
Saldo al 31/12/2014	2.578
Acquisizioni dell'esercizio	0
Cessioni, svalutazioni, rettifiche	0
Riduzione fondo ammortamento	0
Ammortamenti dell'esercizio	1.554
Saldo al 31/12/2015	1.024

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Queste immobilizzazioni sono costituite dalle Manutenzioni su beni di terzi; la riduzione di valore è dovuta prevalentemente alla quota di ammortamento dell'anno della spesa per Manutenzioni su beni di terzi.

Descrizione	Importo
Costo storico	342.304
Ammortamenti esercizi precedenti	-108.318
Saldo al 31/12/2014	233.986
Acquisizioni dell'esercizio	0
Cessioni, svalutazioni, rettifiche	0
Riduzione fondo ammortamento	0
Ammortamenti dell'esercizio	-27.384
Saldo al 31/12/2015	206.601

b) Materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
515.336	362.721	-152.615

Fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	862.674
Ammortamenti esercizi precedenti	-720.060
Saldo al 31/12/2014	142.614
Acquisizione dell'esercizio	0
Cessioni e/o radiazioni dell'esercizio	0
Riduzione fondo ammortamento per cessioni e/o radiazioni	0
Ammortamenti dell'esercizio	-25.880
Saldo al 31/12/2015	116.734

Attrezzature non informatiche*– Macchinari apparecchi e attrezzatura varia*

Descrizione	Importo
Costo storico	302.021
Ammortamenti esercizi precedenti	-140.174
Saldo al 31/12/2014	161.847
Acquisizione dell'esercizio	0
Cessioni e/o radiazioni dell'esercizio	0
Riduzione fondo ammortamento per cessioni e/o radiazioni	0
Ammortamenti dell'esercizio	-45.303
Saldo al 31/12/2015	116.544

Attrezzature informatiche*– Macchine ufficio elettromeccaniche ed elettroniche*

Descrizione	Importo
Costo storico	68.288
Ammortamenti esercizi precedenti	-55.947
Saldo al 31/12/2014	12.341
Acquisizione dell'esercizio	178
Cessioni e/o radiazioni dell'esercizio	0
Riduzione fondo ammortamento per cessioni e/o radiazioni	0
Ammortamenti dell'esercizio	-5.477
Saldo al 31/12/2015	7.043

Arredi e Mobili*- Mobili*

Descrizione	Importo
Costo storico	353.345
Ammortamenti esercizi precedenti	-227.592
Saldo al 31/12/2014	125.752
Acquisizione dell'esercizio	0
Cessioni e/o radiazioni dell'esercizio	0
Riduzione fondo ammortamento per cessioni e/o radiazioni	0
Ammortamenti dell'esercizio	-53.002
Saldo al 31/12/2015	72.751

- *Arredi*

Descrizione	Importo
Costo storico	154.210
Ammortamenti esercizi precedenti	-96.829
Saldo al 31/12/2014	57.381
Acquisizione dell'esercizio	0
Cessioni e/o radiazioni dell'esercizio	0
Riduzione fondo ammortamento per cessioni e/o radiazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	-23.132
Saldo al 31/12/2015	34.249

- *Opere d'Arte*

Descrizione	Importo
Costo storico	15.400
Saldo al 31/12/2014	15.400
Acquisizione dell'esercizio	0
Cessioni e/o radiazioni dell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2015	15.400

c) **Finanziarie**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
342.486	342.486	0

Le immobilizzazioni finanziarie sono suddivise nelle seguenti voci:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Partecipazioni e quote	337.709	337.709	-
Prestiti e anticipazioni al personale	4.777	4.777	-
Totale	342.486	342.486	-

Le **Partecipazioni e quote** sono costituite esclusivamente da Altre Partecipazioni. Sono considerate "altre partecipazioni" le immobilizzazioni finanziarie in imprese dove l'ente camerale non possiede né la maggioranza né nessun tipo di influenza. Per la valutazione delle partecipazioni, si rimanda a quanto espressamente indicato nei criteri di valutazione. L'ente quindi non detiene partecipazioni di controllo o collegamento in nessuna società.

In attuazione del processo di separazione tra la Camera di Commercio di Fermo e la Camera di Commercio di Ascoli Piceno, nel corso dell'esercizio 2012, in esecuzione della Delibera di Giunta n.99 del 8 maggio 2012, si è deciso di ripartire le partecipazioni tra i due enti rispettivamente nella misura del 52,48% per la CCIAA di Ascoli Piceno e del 47,52% per la CCIAA di Fermo, dei valori nominali, contabili e di bilancio delle quote e delle azioni trasferite così come risultano dal Bilancio d'esercizio della CCIAA di Ascoli Piceno riferito alla data del 31 dicembre 2008.

Altre partecipazioni azionarie

Nome società	Capitale Sociale	Azioni possedute	Valore Nominale Azioni possedute	% di possesso	Costo di acquisto	valore di bilancio al 31/12/2014	Rettifiche di valore	valore di bilancio al 31/12/2015
InfoCamere S.C.p.A		10.693	33.148,30	0,187596%	3,10	106.281,30	-	106.281,30
Borsa Merci Telematica S.c.p.A.	2.387.372,16	1	299,62	0,012550%	0,00	432,93	-	432,93
ISNART S.c.p.A.	1.046.500,00	1	950,00	0,090779%	0,00	989,49	-	989,49
Società per la certificazione della qualità nell'agroalimentare S.p.A.	1.999.999,68	13.155	6.709,05	0,335453%	0,00	6.432,04	-	6.432,04
Centro Agro-Alimentare Piceno S.c.p.A.	8.280.495,00	167.953	167.953,00	2,028297%	0,00	188.758,15	-	188.758,15
Tecnoservicecamere S.c.p.A.	1.318.941,00	3.167	1.646,84	0,124861%	0,00	3.045,31	-	3.045,31
TOTALE PARTECIPAZIONI AZIONARIE						305.939,22	-	305.939,22

In base all'esame dei bilanci degli ultimi esercizi, una delle società in elenco, Centro Agroalimentare Piceno S.c.p.a, evidenzia una contrazione del patrimonio netto per effetto di perdite registrate.

La definizione di perdita di valore durevole, così come previsto dai criteri di valutazione adottati ed esposti in premessa, presuppone un processo valutativo complesso che attesti che le cause che hanno determinato la perdita non possono essere rimosse in un arco temporale breve sulla base di previsioni attendibili e basate su fatti obiettivi e ragionevolmente riscontrabili (principio contabile n. 21 OIC). Ad oggi tale valutazione sullo stato di dette società non è ancora definitiva pertanto non si procede ad alcuna svalutazione contabile; rimane invariata, ovviamente, la possibilità di svalutare in futuro.

A tale proposito si da atto che l'Ente ha provveduto ad approvare, con Delibera di Giunta n. 52 del 31 marzo 2015, il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art.1, commi 611/614, della Legge 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015). Nello specifico si rileva che, sulla base di tale Piano e attraverso la modalità di offerta in prelazione agli altri soci ex art. 9 dello Statuto e, in caso di insuccesso, attraverso il recesso ex art. 27 dello Statuto, entro il 31 dicembre 2016 si prevede, tra l'altro, la dismissione definitiva della partecipazione in Centro Agroalimentare Piceno S.c.p.a.

Nell'Aggiornamento di Preventivo 2015, approvato con Delibera di Consiglio n. 9 del 30 luglio 2015 è stato creato un accantonamento al Fondo Rischi da Svalutazione Partecipazioni seguendo il dettato normativo della legge 27.12.2014 n.147 "Disposizione per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di Stabilità 2015)"; in particolare l'art.1 c.551 dispone l'obbligo per le pubbliche amministrazioni locali di accantonare, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione per le aziende speciali, istituzioni e società partecipate che registrino un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo.

Una nota tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico, prot. n. 23778 del 20 febbraio 2015, ha dato indicazioni sul calcolo dell'accantonamento; a seguito di un attento esame dei bilanci delle partecipazioni possedute, si rileva che per l'ente risulta un'unica partecipazione nelle condizioni previste per l'accantonamento e precisamente presenta un risultato negativo 2014 peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013: l'accantonamento effettuato nell'esercizio 2015 corrisponde al 25% del risultato conseguito nel 2014, ovviamente riproporzionato alla percentuale di possesso dell'ente mentre l'accantonamento previsto per l'anno 2016, corrisponde al 50% del risultato conseguito nel 2014, sempre riproporzionato alla percentuale di possesso dell'ente.

Nella tabella vengono riportati i dati presi in esame:

Nome società	RISULTATO 2011	RISULTATO 2012	RISULTATO 2014	risultato medio 2011-2014	RISULTATO 2015	% POSSESSO	ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI
Centro Agro-Alimentare Piceno S.c.p.A.	66.651,00	- 221.107,00	- 505.269,00	- 219.908,33	- 316.692,00	2,028297%	- 1.605,86

L'importo di € 1.605,86 è stato accantonato al Fondo svalutazione partecipazioni, inserito fra i fondi rischi.

Altre Partecipazioni non azionarie

Nome società	Capitale Sociale	Quota posseduta	Valore Quota posseduta	% di possesso	Costo di acquisto	valore di bilancio al 31/12/2014	Rettifica di valore	valore di bilancio al 31/12/2015
I.C. Outsourcing S.C.R.L.		1.062,84	1.062,84	0,2857%	1.499,66	1.921,05		1.921,05
JobCamere S.r.l.		1.714,26	1.714,26	0,2857%	2.014,10	2.542,62		2.542,62
CO.S.I.F.		25.822,75		-	25.822,75	25.822,75		25.822,75
SI CAMERA s.r.l.	1.499.935,00	1.483,00	1.483,00	0,10%	1.483,00	1.483,00		1.483,00
RETECAMERE S.c.a.r.l. in liquidazione	900.000,00	1.665,10	1.665,10	0,19%	0,00	0,00		0,00
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI NON AZIONARIE						31.769,42		31.769,42

Tra le partecipazioni non azionarie troviamo il valore della quota di partecipazione in CO.S.I.F. pari ad € 25.822,75; l'Ente è subentrato nel consorzio in questione alla Camera di Commercio di Ascoli Piceno in attuazione del processo di separazione patrimoniale (Delibera di Giunta n. 58 del 2.3.2010); la Giunta Camerale, con propria Delibera n.125 del 8 luglio 2014 ha deliberato di recedere dal Consorzio a norma del Codice civile e dello Statuto consortile; il recesso avrà effetto a decorrere 1° gennaio 2016.

Ai sensi dell'art. 6 punto 4 dello Statuto del COSIF, il socio che recede non ha diritto alla liquidazione della quota parte del capitale, né alla quota parte del patrimonio netto che dovranno essere mantenuti integri per il raggiungimento degli scopi consortili; il valore del conferimento di capitale è stato però mantenuto in bilancio in quanto "il socio, receduto prima dell'eventuale scioglimento e liquidazione del Consorzio, ha diritto alla quota parte del patrimonio liquidato a condizione che l'inizio della liquidazione avvenga entro i dieci anni dal suo recesso"(art.6 punto 5 dello Statuto); ad oggi, infatti, il Consorzio non è in liquidazione e, anche se i bilanci degli ultimi esercizi sono in perdita, evidenziano un miglioramento nell'esercizio 2015.

Il valore della partecipazione in RETECAMERE S.c.a.r.l. è stato azzerato nell'esercizio precedente; la svalutazione del valore residuo di € 407,50 si è resa necessaria per effetto di una perdita durevole di valore rispetto al primo valore di iscrizione; la società, inoltre, nel corso del 2013 è stata posta in scioglimento e liquidazione e l'Ente, con Delibera di Giunta n. 213 del 4 dicembre 2014 ha preso atto della situazione di dissesto della società in questione.

Prestiti e anticipazioni al personale

Nel corso dell'esercizio 2013, con Determinazione del Segretario Generale n.19 del 25.1.2013, è stata accolta la richiesta presentata da un dipendente di ottenere l'anticipazione sull'indennità di anzianità maturata; l'importo di € 4.777,24 è relativo all'indennità di anzianità maturata presso la Camera di Commercio di Fermo.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

d) Rimanenze

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
19.467	21.962	-2.494

Le Rimanenze sono costituite dal valore dei carnet ATA e Certificati d'origine, della carta filigranata, dei bollini, della cancelleria e dei buoni pasto per il personale camerale in giacenza al 31.12.2015.

I criteri di valutazione delle rimanenze sono indicati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

e) Crediti di funzionamento

Di seguito dettagliamo i crediti di funzionamento:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Crediti da diritto annuale	3.748.672	4.073.620	324.948
Crediti per sanzioni da D.A.	1.221.510	1.340.614	119.105
Crediti per interessi moratori su D.A.	175.572	180.598	5.026
- fondo svalutazione D.A.	- 4.484.758	- 4.982.521	497.763
Crediti da diritto annuale	660.996	612.312	- 48.684
Crediti v/organismi nazionali	-	-	-
Crediti v/organismi e ist. nazionali e comunitarie	-	-	-
Crediti v/oraganismi sistema camerale	469.352	469.352	-
Crediti v/organismi del sistema camerale	469.352	469.352	-
Crediti v/clienti infocamere	69.657	62.662	- 6.995
Note di credito da ricevere/crediti v/infocamere	9.881	6.683	- 3.198
Crediti v/Clienti per diritti di segreteria	-	-	-
Crediti v/Clienti commerciali	17.599	9.062	- 8.537
Crediti v/Clienti	97.138	78.407	- 18.731
Crediti v/Dip per imposta sostitutiva riv.TFR	- 16	33	49
Crediti per bollo virtuale	12.483	5.038	- 7.445
Anticipi dati a terzi	-	-	-
Crediti per servizi c/terzi	12.467	5.071	- 7.396
Crediti diversi	73.735	95.125	21.390
Crediti v/Erario c/Ires	-	1.649	1.649
Erario C/IVA	-	876	876
Crediti v/ccIAA Ascoli per riv TFR	50	71	21
Crediti per ritenute da recuperare	710	-	- 710
Cauzioni date a terzi	2.144	2.144	-
Note di credito da incassare	4.380	414	- 3.966
Note di credito da ricevere	98	-	- 98
Crediti diversi c/transitorio	392	-	- 392
Crediti v/altre CCIAA per Diritto Annuale	35.273	25.459	- 9.814
Crediti v/altre CCIAA per Sanzioni DA	50	60	9
Crediti v/altre CCIAA per Interessi DA	3	4	1
Crediti diversi	116.836	125.802	8.966
IVA da liquidazione periodica	276	- 24	- 300
Erario c/IVA	276	24	- 300
Totale	1.357.065	1.290.920	- 66.146

Crediti da diritto annuale

Sono iscritti in bilancio al valore netto di € 612.312,02, pari alla differenza tra crediti lordi per € 5.594.832,70 e fondo svalutazione per €. 4.982.520,68

La variazione dei crediti lordi è data dal diritto annuale maturato nell'esercizio, per il quale si rimanda allo specifico commento tra i proventi correnti, al netto degli incassi dell'esercizio.

La determinazione del fondo svalutazione crediti è stata effettuata, a differenza degli anni precedenti, considerando i criteri stabiliti dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico 3622/C del 5 febbraio 2009 richiamati tra i criteri di valutazione, in quanto applicabili.

La circolare in esame infatti recita: *“l'importo che rileva la presumibile perdita su crediti da accantonare annualmente al fondo svalutazione crediti, è stabilito applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzioni e interessi, la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali. La percentuale è calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione”*.

La Camera di Fermo ha provveduto nel 2014 all'emissione del ruolo sull'annualità 2009, nel 2015 all'emissione del ruolo sull'annualità 2010 e dal 25 marzo 2016 sarà esecutivo il ruolo sulla annualità 2011; per tale motivo si ritiene applicabile il principio sopra menzionato.

La percentuale di svalutazione derivane dall'applicazione del citato Principio Contabile risulta pari all' 87%; pertanto al credito 2015 si applica tale percentuale di svalutazione.

Nelle annualità 2009 e 2010 si era provveduto ad un'analisi territoriale svolta nei confronti delle Camere limitrofe e la percentuale di svalutazione risultante da tale analisi si attestava al 75% di mancata riscossione del credito. Dal 2011 al 2014 invece, alla luce della protratta stagnazione dell'economia e della congiuntura economica in recessione, e preso atto che i recuperi del diritto annuale siano estremamente difficoltosi, si è proceduto a svalutare il credito da Diritto Annuale di una percentuale pari all'87%, in attesa di poter verificare l'andamento della riscossione attraverso l'emissione dei ruoli che di fatto ha confermato un dato ormai storicizzato.

Si precisa, infine, che in sede di predisposizione di questo Bilancio di esercizio si è provveduto ad una valutazione generale del credito da Diritto Annuale e del suo relativo fondo di svalutazione. Si è adeguata la consistenza del Fondo al credito residuo dell'annualità corrispondente: tale analisi ha evidenziato una esuberanza del Fondo rispetto al credito. La contropartita di tale posta è stata rilevata tra i proventi straordinari così come stabilito dalla richiamata circolare.

La tabella seguente mostra la stratificazione del credito negli anni:

Annualità	Consistenza del credito al 31.12.2015	% svalutazione	Adeguamento Fondo svalutazione crediti
DIRITTO ANNUALE 2009	581.406,78	98%	569.778,64
DIRITTO ANNUALE 2010	638.268,56	95%	606.355,13
DIRITTO ANNUALE 2011	783.456,89	87%	681.607,49
DIRITTO ANNUALE 2012	910.269,85	87%	791.934,77
DIRITTO ANNUALE 2013	981.404,77	87%	853.822,15
DIRITTO ANNUALE 2014	989.922,97	87%	861.232,98
DIRITTO ANNUALE 2015	710.102,88	87%	617.789,51
Totale complessivo	5.594.832,70		4.982.520,68

Fondo Svalutazione adeguato	4.982.520,68
Fondo Svalutazione storico	5.019.759,61
Differenza (sopravvenienza attiva)	- 37.238,93

Crediti verso organismi del sistema camerale

Descrizione	2014	2015
Crediti v/organismi del sistema camerale	469.352	469.352
Totale	469.352	469.352

Si segnala che l'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2015 si compone, tra gli altri, del TFR e IFR che la Camera di Commercio di Ascoli Piceno deve all'ente in relazione al personale di ruolo trasferimento a partire dal 1° marzo 2009.

Crediti per servizi c/terzi

Risultano così composti:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazione
Crediti v/Dipendenti per imposta sostitutiva	- 16	33	49
Crediti per bollo virtuale	12.483	5.038	- 7.445
Crediti per servizi c/terzi	12.467	5.071	- 7.396

Crediti per bollo virtuale

L'importo esposto in bilancio per € 5.037,90 si riferisce a maggiori versamenti all'Agenzia delle Entrate su bolli effettivamente incassati nell'esercizio.

Crediti diversi

Sono iscritti in bilancio per un importo complessivo di € 125.801,79; le voci più significative di tale mastro sono:

Crediti diversi

Tale voce è esposta in bilancio per € 95.125,35 e per detti crediti non si è iscritto un Fondo svalutazione. Si espone di seguito il dettaglio dei crediti diversi:

Descrizione	Importo
Banca d'Italia - Tesoreria dello stato - Accredito Interessi attivi	5.675
Avanzo Az.Speciale anno 2013	39.413
Az. Speciale anno 2015 - Rimborso spese utenze	4.236
Unioncamere Marche - Rimborso spese riunioni Presidente e Segretario	1.366
Camera sindacale UIL prov. Ascoli Piceno - Saldo affitto	124
Unioncamere - progetto FP 2014	44.311
Totale	95.125

Cauzioni date a terzi

L'importo di € 2.144,16 corrisponde al deposito cauzionale per l'affitto dell'immobile dove risiedevano gli uffici amministrativi e direzionali dell'Ente.

Crediti v/altre CCIAA

L'importo, iscritto in bilancio per un totale di € 25.522,573, si riferisce al credito che la Camera di Commercio di Fermo vanta nei confronti delle altre Camere di Commercio per diritto annuale, sanzioni e interessi erroneamente versati.

f) Disponibilità Liquide

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
7.039.537	6.433.473	-606.064

Le disponibilità liquide risultano così composte:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Istituto cassiere - Cassa di risparmio di Fermo	7.038.513	6.432.144	- 606.370
Disponibilità liquide non accreditate	212	1.225	1.013
Conto corrente postale	812	104	- 707
Totale	7.039.537	6.433.473	- 606.064

Il saldo da conto corrente bancario rappresenta la quasi totalità delle disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide non accreditate sono relative agli incassi per i servizi allo sportello degli ultimi giorni dell'anno non depositati presso l'istituto cassiere in quanto non regolarizzabili entro la fine dell'anno solare.

Il saldo del conto corrente postale rappresenta le disponibilità liquide presso le Poste alla chiusura dell'esercizio.

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
42.767	41.492	-1.275

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Passività**A) PATRIMONIO NETTO**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
6.780.222	6.385.017	-395.205

Nel dettaglio il patrimonio ideale dell'Ente risulta formato dalle seguenti poste:

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Patrimonio netto iniziale	3.500.000	-	-	3.500.000
Avanzo/Disavanzo Esercizi precedenti	2.009.128	177.261		2.186.389
Fondo patrimoniale CCIAA Ascoli Piceno	1.093.833	-	-	1.093.833
Riserva indisponibile ex DPR 254/05	-	-	-	-
Riserva di partecipazioni	-	-	-	-
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	177.261		- 572.466	- 395.205
TOTALE	6.780.222	177.261	- 572.466	6.385.017

Si segnala che:

Il patrimonio netto è dato dai versamenti in denaro e dai conferimenti in natura che la Camera di Commercio di Ascoli Piceno ha trasferito alla CCIAA di Fermo secondo le convenzioni che i due enti hanno sottoscritto nell'ambito della separazione patrimoniale.

A questi si aggiungono gli avanzi patrimonializzati che all'inizio dell'esercizio 2015 risultavano pari a complessivi € 2.186.389,00.

L'esercizio 2015 si è concluso con un disavanzo di complessivi € 395.205,13 comportando una contrazione del Patrimonio netto di pari importo.

Si ricorda brevemente che il D.L. 90 del 24 giugno 2014 recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" con l'art.28 ha sancito la riduzione del diritto annuale nella misura del 35% a partire dal 2015 riducendo così drasticamente la fonte principale di entrate delle Camere di Commercio.

Questa norma ha obbligato l'ente a ridefinire la propria politica di Bilancio: l'art. 2 del DPR n. 254/2005 consente di conseguire il **principio del pareggio di bilancio** anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Tenuto conto di ciò, già il Preventivo 2015, approvato con delibera di Consiglio n. 24 del 18 dicembre 2014, era stato predisposto in disavanzo, con l'accortezza del rispetto del limite dell'avanzo patrimonializzato come sopra illustrato.

B) DEBITI DI FINANZIAMENTO

Non esistono debiti di finanziamento.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Tipologia	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
TFR	39.375	57.113	17.738
IFR	496.851	456.597	-40.254
Totale	536.226	513.711	-22.516

Il Fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera di Commercio verso i dipendenti per le quote di indennità di anzianità quantificate, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e compresi gli adeguamenti contrattuali previsti dal CCNL vigente. Esso, dunque, è costituito dalla sommatoria delle singole quote.

Il decremento nella voce Indennità di fine Rapporto è dovuto prevalentemente al pagamento della seconda *tranche* dell'indennità di fine rapporto ad una ex-dipendente cessata dal servizio in data 31.12.2013.

D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.648.017	1.526.931	-121.086

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Verso fornitori	162.238	198.346	36.108
V.so società e organismi del sistema camerale	149.843	216.036	66.193
Verso organismi nazionali e comunitari	10.000	10.000	-
Debiti tributari e previdenziali	54.633	69.415	14.783
Verso dipendenti	179.679	189.449	9.769
Verso organi istituzionali	13.733	21.991	8.257
Debiti diversi	1.077.770	821.643	- 256.127
Per servizi c/terzi	120	51	- 69
Totale	1.648.017	1.526.931	- 121.086

Di seguito vengono illustrate le voci più significative:

Debiti v/fornitori

Sono rappresentati da debiti relativi a forniture di beni e prestazioni di servizi effettuati nell'anno 2015 e ancora da pagare. Nell'importo iscritto in bilancio sono incluse fatture da ricevere. L'importo totale di € 198.346,00 è così dettagliato:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Debiti v/fornitori	53.189	107.879	54.691
debiti v/professionisti	-	1.507	1.507
Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	109.050	88.960	- 20.090
Totale	162.238	198.346	36.108

Debiti v/ società ed organismi del sistema camerale

L'importo esposto in bilancio per € 216.036,08 si riferisce, tra gli altri, alle spettanze nei confronti della Camera di Commercio di Ascoli Piceno quale rimborso a tale ente per la quota parte del "costo azienda" del Segretario Generale, relativamente ad oneri stipendiali e previdenziali sostenuti per l'anno 2014 per un importo di €52.780,96 e per l'anno 2015 per un importo di € 46.735,17.

Debiti tributari e previdenziali

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Ritenute Irpef co.co.co	2.902	3.293	392
Ritenute Irpef dipendenti	11.538	12.147	610
Debito V/Erario c/IRES	1.730	-	- 1.730
Debito V/Erario c/IRAP	4.478	5.048	570
Debito V/Erario c/IVA Split payment	-	6.892	6.892
Debiti v/Inail	207	144	- 63
Debiti v/enti previdenziali ed assist.	56	18	- 37
Ritenute previdenziali e assistenziali	1.181	1.499	317
Addizionale Regionale	1.084	194	- 890
Addizionale Comunale	469	22	- 448
Ritenute fiscali 1040	2.496	1.504	- 992
Ritenute fiscali 1045	1.320	8.767	7.447
Debito V/Erario c/IRAP collaboratori	4.853	1.588	- 3.264
Ritenute previdenziali INPDAP CPDEL	5.236	5.798	562
Ritenute previdenziali INPDAP F.do Prev	209	231	22
Debiti previdenziali INPDAP CPDEL	14.119	19.231	5.112
Debiti v/INPS co.co.co	2.332	2.257	- 75
Debiti V/erario IRAP coll.occasionali	106	639	533
Debiti v/INPS contributo disoccupaz	93	142	49
Debiti V/erario IRAP interinali	223	-	- 223
Totale	54.633	69.415	- 14.783

- I debiti per ritenute fiscali e previdenziali iscritti in bilancio al 31/12/2015 sono stati regolarmente pagati alle ordinarie scadenze dell'esercizio successivo;
- Il debito v/enti previdenziali ed assistenziali include il debito per contributi Inpdap ed Enpdap a carico dell'ente camerale relativi al mese di dicembre 2015 e regolarmente versati a gennaio 2016 nonché gli oneri riflessi sulla produttività, sullo straordinario e sul rateo ferie non godute;

- Il debito IRES è relativo all'imposta rilevata sull'attività commerciale nonché sui redditi dei fabbricati;
- Debiti v/INAIL sono il residuo tra la competenza 2015, al netto degli acconti versati. Nel mese di febbraio 2016 sarà saldata la posizione debitoria dell'ente per il 2015.

Debiti verso dipendenti

Ammontano a € 189.448,88 e risultano così ripartiti:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Debiti v/dipendenti - retribuzioni	9.913	9.377	- 536
Debiti v/dipendenti - risorse decentrate	49.727	12.900	- 36.827
Debiti v/dirigenti - risultato	98.993	146.075	47.082
Debiti v/dipendenti - altri debiti	21.046	21.096	50
Totale	179.679	189.449	9.770

I *Debiti v/dipendenti – risorse decentrate* si riferiscono al residuo del Fondo delle risorse decentrate per il personale dipendente che dovrà essere distribuito, sulla base di quanto previsto dal CCDI, a titolo di produttività e i retribuzione di risultato delle Posizioni organizzative ed altre indennità.

I *Debiti v/dirigenti – Risultato* è dato dal residuo del Fondo per il Finanziamento della Retribuzione di Posizione e di Risultato dei Dirigenti che verrà utilizzato per il pagamento delle retribuzioni di risultato dei dirigenti, sulla base delle disposizioni della Giunta Camerale. Al 31.12.2015 il conto di debito contiene anche le risorse per la retribuzione di Risultato del Segretario generale degli anni 2013 e 2014 da rimborsare alla Camera di Commercio di Ascoli Piceno.

La voce *Debiti v/dipendenti – altri debiti* evidenzia principalmente la rilevazione del rateo ferie non godute del 2015.

Debiti v/Organi istituzionali

Rappresentano debiti verso il Consiglio, la Giunta Camerale, il Presidente, il Collegio dei Revisori e le Commissioni. Ai fini di una migliore esposizione si è preferito riportare tali debiti a voce propria e sono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Debiti v/Consiglio	1.548	1.205	- 343
Debiti v/Giunta	4.130	4.299	169
Debiti v/Presidente	2.127	1.815	- 311
Debiti v/Collegio dei Revisori	3.968	13.917	9.949
Debiti v/Componenti Commissioni	1.960	754	- 1.207
Totale	13.733	21.991	8.257

Debiti diversi

Rappresentano la somma di varie voci tra le quali:

Debiti diversi

Il debito iscritto in bilancio per €. 133.166,12 comprende principalmente debiti per attività promozionale da liquidare alle varie associazioni.

Debiti per progetti ed iniziative

Trattasi di debiti iscritti per €. 466.633,02 e relativi ad iniziative di promozione economica e formazione già svolte ma in attesa di dettagliata rendicontazione per le quali l'Ente deve provvedere alla liquidazione.

Debiti per versamenti D.A. sanzioni ed interessi da attribuire

Trattasi di debiti iscritti per € 56.517,38 a fronte di non meglio attribuiti incassi del diritto annuale per mancanza di posizione REA e/o codice fiscale errato o di importi erroneamente attribuiti all'ente ma di competenza di altre Camere di Commercio; grazie all'import automatico delle scritture relative al diritto annuale da applicativo Infocamere, a chiusura del Bilancio d'esercizio ogni Camera di Commercio può sapere precisamente quanto dovrà versare alle altre camere per diritti introitati ma non di sua competenza, e quanto invece dovrà ricevere dalle consorelle.

Di seguito il dettaglio dei Debiti diversi:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Debiti diversi	99.649	133.166	33.517
Debiti per Carta di Credito	173	6	- 167
Debiti v/Borse di studio	41701,16	4.331	- 37.371
Debiti per progetti ed iniziative	716.160	466.633	- 249.527
Debiti per incasso DA da riversare			-
Debiti per versamenti D.A. da attribuire	53.985	56.198	2.213
Debiti per versamenti sanzioni D.A. da attribuire	178	233	55
Debiti per versamenti interessi D.A. da attribuire	79	86	8
Debiti per versamenti ricevuti non riferibili al credito	8.070	8.070	-
Debiti per incassi D.A. da regolarizzare	114.312	116.826	2.514
Debiti per incassi sanzioni D.A. da regolarizzare	10.699	12.254	1.554
Debiti per incassi interessi D.A. da regolarizzare	2.933	3.400	467
Debiti v/altre CCIAA per D.A.	29.730	20.392	- 9.338
Debiti v/altre CCIAA per sanzioni D.A.	90	46	- 44
Debiti v/altre CCIAA per interessi D.A.	12	4	- 8
Totale	1.077.770	821.643	- 256.127

E) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
588.756	275.019	-313.737

La composizione del **Fondo rischi e oneri** al 31/12/2015 risulta così ripartita:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Fondo spese future	-	12.000	12.000
Fondo spese progetti futuri	588.756	261.413	-327.343
Fondo Rischi e Oneri - Svalutaz.Partecipazioni	-	1.606	1.606
TOTALE	588.756	275.019	-313.737

- *Fondo spese future*

Il Fondo spese future si riferisce ad un accantonamento per oneri legali, disposto con Determinazione del Segretario Generale n. 44 del 17 marzo 2016, per un importo complessivo di € 12.000,00 per spese per attività di assistenza giudiziale nella controversia innanzi al Tribunale di Fermo Sezione Lavoro intentata da una ex-dipendente nei confronti dell'Ente, incarico affidato con delibera di Giunta n. 84 del 19 maggio 2015.

- *Fondo spese progetti futuri*

Il Fondo in esame è costituito per la liquidazione di oneri riferiti ad iniziative nell'ambito dei progetti da Fondo di Perequazione, deliberate dalla Giunta e già avviate negli anni precedenti ma per le quali, alla chiusura dei relativi esercizi, non sono stati presi i conseguenti provvedimenti di spesa. Nell'anno il fondo è stato utilizzato per € 315.343,00

- *Fondo Rischi e Oneri – Svalutazione partecipazioni*

Il Fondo in esame è stato costituito a seguito dell'accantonamento di complessivi €1.605,86, disposto ai sensi dell'art.1 c.551 della legge 27.12.2014 n.147 "Disposizione per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di Stabilità 2015)" che prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni locali di accantonare, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione per le aziende speciali, istituzioni e società partecipate che registrino un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, per le modalità di accantonamento a tale fondo si rimanda a quanto già illustrato nella sezione Immobilizzazioni Finanziarie.

F) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
0	0	0

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Al 31.12.2015 non sono stati rilevati ratei o risconti passivi.

CONTO ECONOMICO**A) PROVENTI CORRENTI**

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
1) Diritto annuale	3.887.286	2.510.507	- 1.376.780
2) Diritti di segreteria	737.241	704.726	- 32.515
3) Contributi trasferimenti ed altre entrate	453.887	442.794	- 11.093
4) Proventi da gestione di beni e servizi	58.880	53.813	- 5.068
5) Variazione delle rimanenze	10.444	2.494	- 7.950
Totale	5.147.738	3.714.333	- 1.433.405

1. Diritto Annuale

Il provento da diritto annuale esposto in bilancio rappresenta la quota tributo di competenza dell'esercizio 2015 ed è così composto:

- Diritto Annuale	€ 2.323.909,16
- Sanzioni da Diritto Annuale	€ 172.137,88
- Interessi da Diritto Annuale	€ 14589,99
- Restituzioni di Diritto annuale	€ -13052

Il documento n.3 parte integrante della circolare MISE 3622/C del 2009 stabilisce che:
“la Camera di Commercio rileva i proventi relativi al diritto annuale di competenza sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio e iscrive l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- *per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico;*
- *per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi. Qualora la Camera di Commercio non disponga di tali informazioni, il diritto annuale dovuto viene determinato utilizzando, in via prudenziale, la misura del tributo corrispondente allo scaglione di fatturato più basso previsto dal decreto Ministeriale”.*

Sul diritto dovuto e non versato, di cui sopra, l'Ente rileva sanzioni e interessi moratori. Con la definizione da parte del sistema informativo Infocamere che consente la gestione del credito per singola impresa, il diritto annuale a chiusura del Bilancio 2015 è determinato puntualmente sull'effettivo tributo da porre a ricavo in base ai dati delle imprese iscritte nel registro imprese al 31/12/2015.

Per l'esercizio in esame si evidenzia un decremento dei proventi da Diritto Annuale per

€1.376.780,00 dovuti alla riduzione del diritto annuale nella misura del 35% a partire dal 2015 disposta dall'art.28 del D.L. 90 del 24 giugno 2014 recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 114. Tale disposizione ha comportato una importante contrazione dei Proventi correnti complessivi.

2. Diritti di segreteria

I diritti di segreteria e sanzioni amministrative sono iscritti in un'unica voce ma riguardano tutti i diritti di segreteria relativi ai servizi forniti nel 2015. Il saldo al netto delle restituzioni è di € 704.725,72. L'incasso derivante dai Diritti di Segreteria registra una lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente; di seguito il dettaglio delle voci:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Sanzioni amministrative	10.778	8.065	-2.713
Diritti di Segreteria registro imprese	660.111	631.125	-28.986
Diritti di Segreteria estero	38.753	39.074	321
Diritti di segreteria Regolazione del mercato	14.724	14.302	-422
Diritti di Segreteria MUD	3.906	3.975	70
Diritti di Segreteria Protesti	4.696	4.296	-400
Diritti di segreteria Albo prov.le Imprese Artigian	2.244	1.553	-691
Diritti di Segreteria brevetti e marchi	1.878	2.195	317
Diritti di Segreteria sistri	320	256	-64
Restituzione Diritti di segreteria	-169	-115	55
Totale	737.241	704.726	-32.515

3. Contributi trasferimenti ed altre entrate

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Proventi da progetti Fondo Perequativo	369.315	327.696	-41.619
Proventi da contrib da progetti europei	0	86.540	86.540
Restituzione proventi da progetti FP	-1.325	0	1.325
Affitti attivi	16.283	15.819	-464
Tasse Concorsi	0	0	0
Rimborsi e recuperi diversi	4.510	12.739	8.228
Rimborsi spese per funzionamento CPA	5.103	0	-5.103
Rimborso convenzione internazionalizzaz. Regione Marche	60.000	0	-60.000
Riversamento avanzo Azienda Speciale	0	0	0
Totale	453.887	442.794	-11.093

Gli importi maggiormente significativi riguardano i proventi relativi ai progetti presentati a valere sul Fondo Perequativo per € 327.695,98. Per il 2015 l'ente non ha beneficiato dei proventi da contributo per l'Equilibrio economico del Fondo perequativo; per tale motivo si è registrata una riduzione di questa voce di provento.

4. Proventi da gestione di servizi

Si riferiscono ai proventi dell'attività commerciale. Di seguito se ne indica il dettaglio:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni	
Ricavi attività servizio metrico	47.347	39.171	-	8.176
Ricavi vendita carnets Tir/Ata	9.661	8.351	-	1.310
Concorsi a premio	112	891		779
Ricavi servizio conciliazione	1.465	5.399		3.934
Totale	58.584	53.813	-	8.706

5. Variazioni delle rimanenze

Le rettifiche di valore afferiscono alle variazioni che si sono manifestate relativamente alle rimanenze iniziali e finali.

B) ONERI GESTIONE CORRENTE

Gli oneri della gestione corrente sono così ripartiti:

Descrizione	2014	2015	Variazioni
6) PERSONALE	690.912	746.113	55.201
a) COMPETENZE AL PERSONALE	564.199	580.564	16.365
b) ONERI SOCIALI	95.138	126.840	31.701
c) ACCANTONAMENTI T.F.R.	28.263	37.463	9.201
d) ALTRI COSTI	3.312	1.246	-2.066
7) FUNZIONAMENTO	1.319.859	1.149.242	-170.617
a) PRESTAZIONE DI SERVIZI	419.228	425.940	6.712
b) GODIMENTO DI BENI DI TERZI	96.000	96.000	0
c) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	268.793	235.243	-33.550
d) QUOTE ASSOCIATIVE	367.516	236.793	-130.723
e) ORGANI ISTITUZIONALI	168.322	155.266	-13.056
8) INTERVENTI ECONOMICI	1.719.163	1.508.677	-210.486
9) AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	1.455.957	801.127	-654.829
a) IMMOB. IMMATERIALI	30.174	28.938	-1.236
b) IMMOB. MATERIALI	152.665	152.793	129
c) SVALUTAZIONE CREDITI	966.664	617.790	-348.874
d) FONDI RISCHI ED ONERI	306.454	1.606	-304.848
TOTALE ONERI CORRENTI	5.185.891	4.205.160	-980.731

Di seguito la specifica delle singole voci:

6. Personale*a) Competenze al personale*

La voce comprende l'intera spesa per le retribuzioni del personale dipendente, compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge, le retribuzioni di posizione e di risultato.

Nel dettaglio:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
a) COMPETENZE AL PERSONALE	564.199	580.564	16.366
Retribuzione Ordinaria	336.247	354.762	18.515
Retribuzione straordinaria	17.740	17.354	-387
Retribuzione accessoria	65.533	66.037	504
Retribuzione lavoro interinale	29.369	31.437	2.067
Rimborso per convenzione servizio S.G.	51.068	46.735	-4.333
Retribuzione di posizione dirigenti	64.240	64.240	0

L'incremento dei costi della retribuzioni è dovuto prevalentemente all'assunzione nel corso dell'anno di una nuova unità a tempo determinato in sostituzione di una dipendente in congedo per maternità.

La voce "Rimborso per convenzione servizio Segretario Generale" sottoscritta con la Camera di Commercio di Ascoli Piceno, comprende la quota parte di retribuzione ordinaria, degli oneri sociali e degli accantonamenti collegati ed eventuali rimborsi spese dovuti alla Camera di Commercio di Ascoli Piceno come rimborso per il servizio di Segretario Generale, in esecuzione della convenzione per l'anno in corso, scaduta in data 20 novembre 2015. Dal 25 novembre 2015, infatti, la figura di vertice dell'Ente è ricoperta dal Segretario Generale facenti finzioni, incarico affidato al dirigente a tempo determinato dell'Ente con Delibera di Giunta n. 195 del 25 novembre 2015.

Nel conto "Retribuzione di posizione dirigenti" vengono inseriti i costi relativi alla per la Retribuzione di Posizione e di Risultato del Segretario Generale, sia esso in convenzione o in forza presso l'Ente; il conto in esame rappresenta il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dell'area della dirigenza per l'anno 2015. stabilito in Euro 64.240,47 con determinazione del Segretario Generale n. 185 del 5 novembre 2015.

b) Oneri sociali

La voce comprende gli oneri sociali previdenziali e assistenziali sostenuti dall'Ente a favore del personale dipendente nell'anno 2015.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Oneri Previdenziali	92.468	124.025	-31.557
INAIL dipendenti	2.671	2.815	-144
Totale Oneri Sociali	95.138	126.840	-31.701

c) *Accantonamento I.F.R./T.F.R.*

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Accantonamento T.F.R.	19.196	17.717	1.479
Accantonamento I.F.R.	9.067	19.746	-10.679
Totale Accantonamento	28.263	37.463	-9.201

La quota di T.F.R. di competenza 2015 per il personale assunto dall'Ente dopo il 2001 è accantonata seguendo le disposizioni del contratto di lavoro collettivo. Relativamente al conteggio per l'accantonamento I.F.R., si rimanda alla prima parte di questa nota integrativa: Fondo TFR/IFR.

d) *Altri costi del personale*

In questa voce di spesa sono ricomprese, tra le altre, le spese rimborsate alla Camera di Commercio di Roma, pari ad € 565,00 ai sensi della Legge 557/1971 anticipate per il personale UPICA e suddivise tra tutte le Camere di Commercio ed Oneri per Aspettative Sindacali per € 1.245,56 rimborsate ad Unioncamere.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Altre spese per il personale	3.312	1.246	-2.066
Totale	3.312	1.246	-2.066

7. **Funzionamento**

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
7) FUNZIONAMENTO	1.319.859	1.149.242	-170.617
a) PRESTAZIONE DI SERVIZI	419.228	425.940	6.712
b) GODIMENTO DI BENI DI TERZI	96.000	96.000	0
c) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	268.793	235.243	-33.550
d) QUOTE ASSOCIATIVE	367.516	236.793	-130.723
e) ORGANI ISTITUZIONALI	168.322	155.266	-13.056

a) *Prestazione di servizi*

Le spese per prestazione di servizi sostenute dall'Ente vengono così ripartite:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Oneri Telefonici	9.414	9.377	-37
Spese consumo acqua	605	610	5
Spese consumo energia elettrica	11.573	14.731	3.158
Oneri Riscaldamento e Condizion	7.556	9.652	2.096
Oneri Pulizie Locali	29.410	44.368	14.958
Oneri per servizi vigilanza	9.838	9.838	0
Buoni pasto	12.941	9.402	-3.539
Rimborso spese per missione personale	4.789	4.289	-499
Oneri missioni dipendenti	1.788	1.263	-525
Spese per la formazione del personale (escluse dal limite DL 78/2010)	19.760	14.450	-5.310
Oneri per Manutenzione Ordinaria	30.993	34.344	3.351
Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	4.678	1.778	-2.900
Oneri per assicurazioni	10.326	12.687	2.361
Oneri per assicurazioni immobili	3.730	3.550	-180
Oneri Sorveglianza Sanitaria e sicurezza	3.806	3.806	0
Spese Automazione Servizi	214.688	194.961	-19.727
Oneri di Rappresentanza	1.095	180	-915
Oneri legali	0	12.000	12.000
Oneri postali e di Recapito	11.777	10.004	-1.773
Oneri per la Riscossione di Entrate	10.609	14.487	3.878
Oneri per mezzi di Trasporto	479	495	17
Compenso lavoro interinale	8.113	7.892	-220
Oneri vari di funzionamento	10.071	10.194	122
Costi servizio vigilanza e controllo del mercato a tutela dei consumatori	1.192	1.582	390
Totale	419.228	425.940	6.712

b) Godimento di beni di terzi

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Affitti passivi	96.000	96.000	0
Totale	96.000	96.000	0

Tale spesa si riferisce al canone annuo di locazione passiva della sede camerale. Si precisa che l'ammontare è rimasto inalterato rispetto agli anni precedenti in quanto non viene applicato l'adeguamento ISTAT per effetto dell'art. 3 comma 1 DL 95/2012.

L'art.24, comma 4, lett. b) del DL n. 66/2014, ha esteso i vincoli previsti dall'art. 3 comma 4 del DL n. 95/2012 sui contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili ad uso istituzionale a tutte le pubbliche Amministrazioni, e quindi anche alle Camere di Commercio ovvero prevede che, ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati dalle Pubbliche Amministrazioni, i canoni di locazione sono ridotti a decorrere dal

1° luglio 2014 della misura del 15 per cento di quanto corrisposto; con lettera raccomandata del 29 marzo 2016, prot. n. 0001505, l'Ente rappresenta alla società proprietaria dell'immobile la necessità di procedere alla dovuta riduzione del canone.

c) Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	40	0	-40
Abbonamenti riviste e quotidiani	5.176	5.343	168
Oneri per Acquisto Cancelleria	24.117	13.659	-10.459
Costo acquisto carnet TIR/ATA	10.250	9.212	-1.038
Costo acquisto certificati di origine	1.708	1.708	0
Imposte e tasse	3.373	1.279	-2.094
Ires Anno in Corso	9.797	8.567	-1.230
Irap	54.140	52.881	-1.259
Imu anno in corso	12.308	12.308	0
TASI/TARI	4.600	5.717	1.117
Arrotondamenti attivi	-2	-3	-2
Arrotondamenti passivi	1	5	4
Oneri finanziari e fiscali	32.604	5.113	-27.492
Commissioni e oneri bancari	99	101	2
Oneri e spese CC postale	386	394	8
Somme risparmiate art.6 c.21 L.122/2010	30.232	30.232	0
Somme art.8 c.3 DL 95/2012			
Consumi Intermedi	70.107	78.870	8.763
Somme art 1 c.141 L.228/2012 Mobili arredi	9.857	9.857	0
Totale	268.793	235.243	-33.550

Le voci di spesa più significative in questa sezione attengono alle somme versate al Bilancio dello Stato: il D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 ha previsto la riduzione di alcune voci di spesa rispetto al Bilancio 2009 e il versamento dei relativi risparmi per un importo pari ad € 30.232,00 anche per l'esercizio 2015. Tale obbligo è stato ottemperato versando alla Ragioneria dello Stato l'importo di € 30.232,00 in data 21.10.2015 con mandato n.756.

L'art. 8 c.3 del DL 95/2014, convertito nella legge n.135/2014 ha previsto che anche le Camere di Commercio dovessero adottare interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi, in misura pari al 5% nell'anno 2012 e al 10% a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010; la somma derivante da tale riduzione deve essere versata ad apposito capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno.

Dall'anno 2014, inoltre, ai sensi del comma 3 dell'art 50 del DL 24.4.2014 n. 66, convertito con legge n. 89 del 23.6.2014, il risparmio sulle somme destinate ai Consumi Intermedi dell'anno 2010, deve essere incrementato di un ulteriore 5%. In seguito a tale aumento è stato determinato l'importo complessivo dovuto per l'anno 2015 pari ad €

78.870,00 che è stato regolarmente versato entro il 30 giugno con mandato n. 488 del 18.6.2015.

Consumi intermedi art. 8 D.L. 95/2012 (da Bilancio 2010)		
325000	Oneri Telefonici	15.235,88
325001	Spese consumo acqua	242,96
325003	Spese consumo energia elettrica	5.563,39
325006	Oneri Riscaldamento e Condizionamento	1.222,50
325010	Oneri Pulizie Locali	19.673,40
325015	Spese per la formazione del personale	889,00
325016	Rimborso spese per missione personale camerale	2.295,55
325017	Oneri missioni dipendenti	126,00
325018	Oneri missioni amministratori	6.287,78
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria	11.069,60
325042	Oneri Sorveglianza Sanitaria e Sicurezza	4.834,80
325050	Spese Automazione Servizi	222.503,12
325051	Oneri di Rappresentanza	5.503,93
325053	Oneri e spese CC postale	1.310,09
325055	Oneri postali e di Recapito	18.975,90
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	19.831,88
325059	Oneri per mezzi di Trasporto	7.604,13
325067	Compenso lavoro interinale	40.884,07
325068	Oneri vari di funzionamento	15.193,76
326000	Affitti passivi	97.873,08
327000	Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	336,00
327003	Abbonamento Riviste e Quotidiani	4.399,10
327006	Oneri per Acquisto Cancelleria	17.541,25
327007	Costo acquisto carnet TIR/ATA	4.555,00
327009	Oneri per acquisto Certificati d'Origine	1.098,00
327017	Imposte e tasse	749,36
Totale		€ 525.799,53
	<i>Anno 2013 10%</i>	€ 52.579,95
	<i>Anno 2014 10% + 8/12 del 5%</i>	€ 70.106,60
	<i>Anno 2015 15%</i>	€ 78.870,00

L'art. 1 comma 141 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di Stabilità 2014), ha stabilito che, oltre alle misure di contenimento della spesa già in essere, dall'esercizio 2013 le Pubbliche Amministrazioni, tra le quali anche le Camere di Commercio, non possono effettuare spese per l'acquisto di mobili e arredi, di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto degli stessi, salvo che l'acquisto sia

funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili; le somme derivanti da tale riduzione di spesa debbono essere versate ad apposito capitolo del Bilancio dello Stato entro il 30 giugno, ai sensi del comma 142 dell'art. 1 della predetta legge; tale obbligo è stato ottemperato come prescritto con mandato n.489 del 18.6.2015 versando la somma di €9.857,32.

d) *Quote associative*

La voce si riferisce al Contributo Ordinario all'Unioncamere e all'Unioncamere Regionale, alla quota annuale di partecipazione al Fondo Perequativo e alle quote associative annuali corrisposte a varie associazioni nazionali e locali.

I costi sostenuti risultano così ripartiti:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Partecipazione Fondo Perequativo	111.550	69.914	-41.635
Quote associative	70.352	43.259	-27.093
Unioncamere Marche	86.627	61.397	-25.230
Contributo ordinario Unioncamere	98.088	62.223	-35.865
Quote associative Cciao estere	900	0	-900
Totale	367.516	236.793	-130.723

La riduzione del diritto annuale nella misura del 35% a partire dal 2015 disposta dal citato art.28 del D.L. 90 del 24 giugno 2014, convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 114 ha dato avvio ad un'attività volta a razionalizzare le spese dell'Ente: con Delibera di Giunta n. 125 del 8 luglio 2014 si è deciso infatti di non rinnovare per l'anno 2015 l'adesione ad alcuni organismi nazionali e internazionali realizzando un risparmio di spesa rispetto al Bilancio 2014.

Le Quote associative sono relative ad Enti, Consorzi e Associazioni che impegnano la Camera di Commercio sia finanziariamente sia in termini di partecipazione alle strategie delle stesse.

Nel dettaglio sono:

- Infocamere S.c.p.a.(contributo consortile)	Euro	6.174,00
- ISNART (contributo consortile)	Euro	3.000,00
- Borsa merci Telematica Italiana	Euro	2.910,00
- Co.S.I.F.(quota ass. + contrib. consortile)	Euro	28.000,00
- Ass.Produuttori Vicotto	Euro	1.000,00
- Associazione Cluster Marche Manufacturing	Euro	300,00
- Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio	Euro	1.875,00

In seguito alla drastica riduzione delle entrate per le Camere di Commercio, la quota di partecipazione al Fondo Perequativo, all'Unioncamere Nazionale e Regionale hanno subito una sensibile riduzione rispetto all'anno precedente.

e) *Organi istituzionali*

La voce comprende l'intera spesa per i componenti gli organi istituzionali dell'Ente, ovvero il Presidente, la Giunta Camerale, il Collegio dei Revisori, l'Organismo Indipendente di Valutazione ed i componenti delle Commissioni.

La spesa risulta così ripartita:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	11.098	8.982	-2.116
Compensi Ind. e rimborsi Giunta	37.408	33.385	-4.023
Compensi Ind. e rimborsi Presidente	47.802	46.441	-1.361
Compensi Ind. e rimborsi Collegio Revisori	46.770	44.172	-2.598
Compensi Ind. e rimborsi OIV	7.454	6.632	-822
Compensi Ind. e rimborsi Commissioni	2.843	1.351	-1.492
Inps su compensi	14.463	13.825	-638
Oneri missioni amministratori	485	478	-7
Totale	168.322	155.266	-13.056

8. Interventi economici

La voce si riferisce alle spese sostenute nel corso dell'esercizio per le iniziative promosse a vario titolo dall'Ente sia in forma di interventi diretti, sia attraverso la partecipazione ad interventi e manifestazioni organizzate da terzi, sia in forma di erogazione di contributi, nonché in forma di contributi erogati a favore della Azienda Speciale Fermo Promuove.

Le diverse forme di intervento sono così ripartite:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Iniziative di promozione e informazione economica	537.225	772.131	234.906
Contributi C/esercizio Az. Speciale	500.000	310.000	- 190.000
Promozione diretta: spese per la realizzazione Progetti da Fondo Perequativo	109.755	16.500	- 93.255
Promozione diretta: spese per manifestazioni all'estero, delegazioni estere in Prov.	-	-	-
Promozione diretta: spese per la formazione	6.826	-	- 6.826
Promozione indiretta: contributi per manifestazioni all'interno	443.293	283.472	- 159.821
Promozioni indiretta: contributi per la formazione	100.000	120.000	20.000
Promozione indiretta: contributi per studi e ricerche	-	-	-
Disavanzo Azienda Speciale	22.065	6.573	- 15.491
Totale	1.719.163	1.508.677	210.486

9. Ammortamenti ed Accantonamenti

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e della residua possibilità di utilizzazione del bene da ammortizzare secondo lo schema indicato nei criteri di valutazione.

Le quote d'ammortamento accantonate sono così ripartite:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Amm.to Software	2.790	1.554	-1.236
Amm.to manutenzioni su beni di terzi	27.384	27.384	0
a) Totale amm.ti immob. Immateriali	30.174	28.938	-1.236
Amm.to Fabbricati	25.880	25.880	0
Amm.to Mobili	52.817	53.002	185
Amm.to Arredi	23.132	23.132	0
Amm.to macch. Apparecch. Attrez	40.534	45.303	4.769
Amm.to Mach. Ufficio Elettrom.E	10.302	5.477	-4.825
b) Totale amm.ti immob. Materiali	152.665	152.793	129

Gli accantonamenti operati sono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Accantonamento f.do svalutazione crediti	966.664	617.790	-348.874
c) Totale svalutazione crediti	966.664	617.790	348.874

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti è stato calcolato secondo i criteri precedentemente descritti.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Accantonamento f.do spese future	306.454	-	306.454
Accantonamento F.do rischi da svalutazione partecipazioni	-	1.606	1.606
d) Totale acc.Fondo Rischi e oneri	306.454	1.606	- 304.848

L'accantonamento effettuato nell'anno 2015 al Fondo Rischi da svalutazione partecipazione si riferisce a quanto disposto ai sensi dell'art.1 c.551 della legge 27.12.2014 n.147 "Disposizione per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di Stabilità 2015) e già illustrato in una precedente sezione della presente Nota.

C) Gestione finanziaria

Proventi finanziari	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Interessi attivi c/c tesoreria	138.717	19.234	-119.483
Interessi attivi c/c postale	210	0	-210
Interessi su prestiti al personale	72	72	0
Proventi mobiliari	0	0	0
Altri Proventi finanziari	0	945	945
Totale proventi finanziari	138.998	20.250	-118.748
Oneri finanziari	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Interessi passivi	0	0	0
Totale oneri finanziari	0	0	0
Risultato gestione finanziaria	138.998	20.250	-118.748

Gli interessi attivi iscritti in bilancio si riferiscono per la quasi totalità agli interessi attivi sul c/c di Tesoreria presso la Banca d'Italia.

L'art. 1, commi da 391 a 394, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 ha previsto, a decorrere dal 1° febbraio 2015, che le giacenze dell'ente presso l'Istituto Cassiere siano riversate in apposito conto fruttifero della Tesoreria Unica. Si è registrata quindi una considerevole riduzione dei proventi finanziari rispetto all'esercizio precedente in quanto l'interesse attivo sul c/c di Tesoreria presso la Banca d'Italia maturato sulla giacenza dell'anno in corso è dello 0,24% lordo (così come stabilito dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 ottobre 2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.255 del 3 novembre 2014) e le giacenze sono diminuite per effetto della riduzione degli incassi da diritto annuale.

D) Gestione straordinaria

Proventi straordinari	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Sopravvenienze attive	134.392	49.254	-85.139
Sopravvenienze attive da D.A.	34.688	47.836	13.148
Sopravvenienze attive interessi DA	597	101	-496
Sopravvenienze attive sanzioni DA	7.790	809	-6.981
Plusvalenze da alienazioni	2.557	0	-2.557
Totale proventi straordinari	180.025	97.999	-82.025
Oneri straordinari	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Sopravvenienze passive	34.793	8.707	-26.086
Sopravvenienze passive da D.A.	61.200	8.530	-52.671
Sopravvenienze passive interessi DA	388	13	-375
Sopravvenienze passive sanzioni DA	5.852	5.378	-473
Minusvalenze da alienazioni	672	0	-672
Totale oneri straordinari	102.906	22.628	-80.277
Risultato gestione straordinaria	77.119	75.371	-1.748

Come già detto in una precedente sezione della presente Nota, si ribadisce che in sede di predisposizione di questo Bilancio di esercizio si è provveduto ad una rivalutazione generale del credito da Diritto Annuale e del suo relativo fondo di svalutazione. Si è adeguata la consistenza del Fondo al credito residuo dell'annualità corrispondente: tale analisi ha evidenziato una esuberanza del Fondo rispetto al credito e la contropartita di tale posta è stata rilevata tra i proventi straordinari:

Fondo Svalutazione adeguato	4.982.520,68
Fondo Svalutazione storico	5.019.759,61
Differenza (sopravvenienza attiva)	- 37.238,93

Nei conti relativi alle sopravvenienze attive/passive da Diritto Annuale risiedono inoltre le differenze tra quanto rilevato al 31/12/2014, a livello di credito, e quanto verificato materialmente al 31/12/2015; solo alla chiusura dell'esercizio è possibile verificare la consistenza effettiva del credito. Infocamere ha recepito il flusso informativo proveniente dall'Agenzia delle Entrate, adeguando la stima fatta al 31/12/2014, ai fatturati effettivamente realizzati/dichiarati dalle imprese nello stesso anno; tale riallineamento ha generato, quindi, sopravvenienze attive quando il credito 2014 (per ogni singola posizione iscritta) era sottostimato, mentre sono state registrate sopravvenienze passive nell'ipotesi opposta.

L'importo delle altre sopravvenienze attive che non attengono alla gestione del credito da Diritto Annuale, pari a complessivi € 49.253,63 si riferisce interamente a revoche, avvenute nell'esercizio in esame, di contributi o parte di essi già concessi in esercizi precedenti e non ancora liquidati.

La voce Sopravvenienze Passive, iscritte in bilancio per un importo di € 8.707,33 si riferisce ad oneri sostenuti nell'anno 2015 ma di competenza di esercizi precedenti.

E) Rettifiche di valore attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio 2015 non si sono registrate operazioni di rivalutazione o di svalutazione delle voci dell'attivo patrimoniale.

Risultato economico dell'esercizio

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
A-B) Risultato gestione corrente	-38.449	-490.827	-452.378
C) Risultato gestione finanziaria	138.998	20.250	-118.748
D) Risultato gestione straordinaria	77.119	75.371	-1.748
E) Rettifiche di valore att.finanziaria	-408	0	408
Risultato d'esercizio	177.261	-395.205	-572.466

Il Risultato Economico dell'esercizio è dato dalla somma algebrica dei risultati della Gestione Corrente, della Gestione finanziaria, della Gestione Straordinaria e delle Rettifiche di valore dell'attività Finanziaria ed è pari ad - € 395.205,13.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Fermo, li 13 aprile 2016

Il Segretario Generale f.f.
Dott. Domenico Tidei

Il Presidente
Comm. Graziano Di Battista